Anno XXI. Lunedì 16 Marzo 1868 N. 63

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 12 marzo nella sua parte ufficiale contiene:

La legge 5 marzo 1868 relativo ai militari delle provincie venete di Mantova, già al servizio della marina austriaca.

R. decreto in data del 16 febbraio che costituisce legalmente il Comizio agrario del circondario di Terni.

R. decreto, in data del 9 febbraio che stacca le frazioni Castrignano Savoniero e Susano (prov. di Modena) del comune di Palagano, e le unisce a quello di Montefiorino.

R. decreto in data del 9 febbraio che sopprime il comune di Buonpensiero, aggregandolo a quello di Montedoro.

Disposizioni nel personale delle prefetture, del R. esercito, dei Commissari di marina e dell'amministrazione finanziaria.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 14 *marzo* 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e 1|2 colle solite formalità.

Presidente partecipa il risultato della votazione per la nomina della Commissione d'inchiesta relativa al corso forzato. Riuscirono eletti gli onorevoli Seismit-Doda con voti 176 e Cordova con voti 174. Ottennero maggior numero di voti, ma non sufficiente, gli onorevoli Messedaglia, Sella, Lampertico, Rossi A., Lualdi, Crispi, Minghetti, Semenza e due altri dei quali ci sfuggirono i nomi.

Si procede pertanto ad un nuovo appello nominale per votazione di ballottaggio fra i dieci che raccolsero maggior numero di voti.

Maurogònato presenta una relazione.

Bighi presenta pure una relazione.

Morpurgo riferisce sull'elezione del collegio di Reggio (Calabria) nella persona del signor Francesco Melissari.

(È convalidata.)

L'onorevole Melissari presta giuramento.

Si riprende la discussione sulla pregiudiziale al progetto di legge sul macinato.

D' Ondes-Reggio svolge l'ordine del giorno da lui presentato, unitamente all'onorevole Salvago, col quale si propone la contemporanea discussione delle riforme e delle nuove imposte destinando i giorni della settimana quali alle une, quali alle altre. L'oratore, dopo aver parlato delle riforme ch'egli crede si possano fare nei vari rami d'amministrazione, respinge l'idea di affidare poteri straordinari al Ministero per attuare le economie e le riforme.

Bargoni sviluppa l'ordine del giorno da lui presentato e sottoscritto anche dagli onorevoli Mordini, ecc. I proponenti eliminano anzitutto la mozione sospensiva, potrebbe dar luogo ad un giudizio erroneo da parte del pubblico il quale forse rimprovererebbe alla Camera di non aver voluto affrontare la questione finanziaria. Del resto egli crede che sia omai tempo da occuparsi tanto delle riforme che delle nuove imposte. Il prima ed il poi è secondario nella grande questione dell' assestamento delle finanze. Nelle condizioni attuali noi non abbiamo libertà di scelta, e dobbiamo cominciare dal discutere intorno a quello che prima ci si presenta.

Per ciò che riguarda le riforme, egli crede ch'esse esigano pronta sollecitudine da parte della Camera, ma egli è altresì di parere che si debba porsi all'opera delle riforme non coll'intenzione di fare economie, ma con quella di meglio ordinare le amministrazioni. Il preoccuparsi sopratutto e anzitutto di economie potrebbe recar danno all'opera nostra. (Bene! Bravo! *a destra ed al centro*) Le economie conseguiranno naturalmente. (*Nuovi segni di approvazione*)

L'oratore spiega il suo ordine del giorno, nel quale dicesi: « La Camera si riserva di deliberare sopra gli altri provvedimenti finanziari in unico progetto raccolti, prima di votare (non discutere) il progetto relativo al macinato. » Bisogna dare, dice, affidamento al paese che noi non sospendiamo la discussione sui provvedimenti finanziari se non per attendere che siano raccolti in un complesso armonizzante.

Conclude appoggiando l'ordine del giorno Minghetti, a cui desidera lo stesso accoglimento che al suo proprio.

Ferraris ha la parola sul suo ordine del giorno e sottoscritto da altri suoi amici col quale « La Camera, convinta della necessità di coordinare tutti i provvedimenti finanziari ed amministrativi, richiesti dalle condizioni in cui versa il paese, salvo a deliberare quando verrà consultata se debba passare alla discussione degli articoli del progetto di legge, passa alla discussione della legge.

Cambray-Digny, ministro. La Camera intenderà che il Ministero non potrebbe accettare alcuna proposta sospensiva. Gli altri ordini del giorno non sospensivi riguardano le economie. Questi contengono il concetto pel quale la Camera, nel mentre si accinge a discutere il progetto sul macinato, afferma la volontà di adottare tutte le possibili economie. Due ordini del giorno enunciano più specialmente il concetto accennato, e sono quello dell'onorevole Bargoni e quello dell'onor. Minghetti. Io sarei egualmente disposto ad accettarli ambidue.

Intorno all'ordine del giorno Minghetti io avrei due riserve a fare: l'una, quanto alla cifra di 100 milioni; l'altra, quanto al termine d'un mese entro il quale presentare i progetti di legge d'economie, ecc.

Minghetti accetta le modificazioni desiderate dal ministro.

Cambray-Digny, ministro. Quanto all'ordine del giorno Bargoni io non ho alcuna difficoltà ad accettare pienamente.

Presidente classifica gli ordini del giorno presentati.

Civinini ritira l'ordine del giorno puro e semplice da lui presentato.

Ara dichiara di essere disposto a mandare la sua questione quando si discuterà l'articolo 28 del progetto relativo alla tassa sul macinato.

Si decide quindi la preferenza nella votazione dell'ordine del giorno Ferraris, il quale sospende tutte le questioni compresa la pregiudiziale.

Cambray-Digny, ministro, ripete che egli non accetta che due ordini del giorno, cioè quello dell'onorevole Minghetti e quello dell'onorevole Bargoni.

Fu domandato l'appello nominale sulla votazione dell'ordine del giorno Ferraris.

Salaris dichiara di ritirare anche a nome degli altri la domanda di appello nominale sull'ordine del giorno Ferraris, e di conservarla invece sulla votazione degli ordini del giorno Bargoni e Minghetti.

Presidente pone ai voti per alzata e seduta l'ordine del giorno Ferraris.

(È respinto.)

Si pone quindi ai voti l'ordine del giorno Crispi, Oliva, Lazzaro ecc.

È stato chiesto l'appello nominale, al quale dà principio l'onor. Massari.

Risultato della votazione:

Presenti 318
Risposero *no* 213
Risposero *sì* 103
Astenuti 2

Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Mazziotti già riferito ieri.

(È respinto.)

Si pone ai voti l'ordine del giorno Minghetti.

(È approvato a grande maggioranza.)

L'ordine del giorno D'Ondes-Reggio è rigettato.

Si pone ai voti l'ordine del giorno Bargoni.

(È approvato a grande maggioranza.)

Si apre la discussione generale sul progetto di legge di una tassa sul macinato.

Presidente. La parola spetta all'on. Ferrari.

Ferrari. Signori! la discussione mi piomba addosso appena esaurita una lunga questione pregiudiziale. Dall'insistenza colla quale si mantenne voi vedete che una gran parte si rifiuta di votare questo progetto di legge. Noi siamo in presenza di una legge ch'io chiamerei di disperazione. La nostra rivoluzione dilatandosi abolì per prima misura la tassa sul macino e la nostra rivoluzione si eleva contro la tassa del macino per dirvi che non si deve imporre. L'onorevole ministro delle finanze per persuaderci a votare la tassa sul macinato ha pronunziato la parola fallimento, ci ha contato i giorni di vita, ci ha detto: Signori! se non accettate il mio sistema voi vi addossate la responsabilità del fallimento. Per parte mia accetto la sfida, accetto il fallimento, ma, domando; a chi spetta la responsabilità?

L'oratore riversa la responsabilità sul sistema prevalso in Italia, sul provvisorio organizzato e ricorda nuovamente l'assioma che la buona politica fa la buona finanza.

Stante l'ora tarda, il seguito del discorso dell'oratore è rinviato a lunedì.

La seduta è sciolta alle ore 5 3[4.

NOTIZIE

FIRENZE — Il compleanno di S. M. il re e di S. A. R. il principe Umberto fu festeggiato nelle varie provincie del regno. Alle mostre militari della truppa e della guardia nazionale, in Milano, in Venezia ed in Mantova si associò la funzione religiosa nelle rispettive cattedrali per iniziativa dei prelati locali. Anche le chiese evangelica e israelitica, non che la colonia greca ortodossa di Venezia con rito religioso solennizzarono sì fausto giorno.

NAPOLI — Ieri sera, scrive il *Giornale di Napoli* del 12, poco prima delle ore 7 le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Aosta fecero ritorno fra noi. Alla stazione furono accolte da gran numero di popolani, malgrado che esse avessero anticipatamente rinunziato ad ogni ricevimento. Ma i buoni popolani della sezione Mercato accompagnarono la carrozza delle AA. LL. rischiarando la via, che fu percorsa dalla stazione alla Reggia, con fiaccoli e con fuochi di bengala. Questa spontanea accoglienza fu molto gradita dalle AA. LL., le quali manifestarono alla folla il loro aggradimento con cortesi e simpatici saluti.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(*Continuaz. e fine V. N. 60. 61.*)

Viene in seguito la categoria 6ª lavori pubblici. Spese ordinarie. Vengono ammesse senza osservazione in contrario le partite notate in Bilancio coi N. 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, per la complessiva somma di L. 66,054 26 sugli articoli 70 e 71; chiede ed ottiene la parola il Consigliere sig. dott. Scutellari. In merito al nuovo contratto di fornitura della sabbia per la manutenzione delle strade del forese, osserva che lo spargimento di detta sabbia si è fin qui fatto generale, e su tutta la estensione della linea stradale, il qual metodo non sarebbe da continuarsi, mentre crede che stante il cresciuto prezzo di detta sabbia, e la difficoltà di trovarne convenga più usarne con parsimonia, e e debbasi da Cantonieri stendersi quella sola quantità che possa occorrere nei tratti ove siavi necessità evidente, ed ad intervalli di tempo, e cioè ad epoche diverse. Si terrà nota di queste avvertenze ed intanto l'Ing. qui presente assicura che le insabbiature si formano parzialmente, o solo quando ve ne sia necessità.

Lo stesso sig. dott. Scutellari osserva una somma speciale per la manutenzione del selciato a Ciottoli della strada di Francolino, già Nazionale, e che viene ora classificata fra le Comunali: si prenderà in considerazione la cosa per provvedervi nel miglior modo.

Trattandosi di manutenzioni stradali vengono fatte diverse osservazioni, e manifestate diverse idee. Il sig. dott. Nicolini chiede venga provveduto un maggior fondo per le strade non sistemate rese impraticabili.

Il Consigliere sig. cav. Santini sarebbe di avviso che anno per anno ripartitamente si sistemassero a breccia le strade, onde avere un migliore e più durevole frutto delle somme che s'impiegano pei lavori, a sabbia, ed a terra.

Il sig. Severino Sani considerato all'importanza della spesa, ed alla utilità di avere buone strade propone che a base delle opere da farsi venga formato un Piano Generale dei lavori da eseguirsi nelle strade principali della Comune onde avere una norma sicura, e formarsi un giusto criterio dei reali bisogni e del modo di provvedervi e tenuto conto di questa osservazione, che può servire ben'anche a soddisfare le idee del sig. cav. Santini, e dott. Nicolini, l'Ing. Capo sarà incaricato di presentare pel prossimo anno il relativo Piano. Dopo di ciò vengono assegnati i fondi indicati ai suddetti N. 70, 71 e più i N. 72 e 73 per L. 24,087. 77.

Si passa alla Categoria 9: Istruzione pubblica.

Sono ammesse le somme stanziate per la istruzione elementare notate di contro ai Numeri del Bilancio 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 82 e 83. Si tiene in sospeso l'assegnazione di cui al N. 81. Spese di stampe per parlarne quando si tratterà del modo di provvedere alle stampe in generale occorrenti all'Amministrazione Comunale.

Il Dottor Novi come vede con soddisfazione dell'animo suo assegnata una ragguardevole somma per la istruzione della gioventù da cui è a sperare sommi vantaggi alla società, così gradirebbe che a dimostrazione di tali vantaggi, venissero pubblicate anno per anno le statistiche dalle quali risultasse il numero degli scolari le materie che s'insegnano, il profitto degli allievi, e delle allieve, la capacità, la diligenza, e la condotta degl'insegnanti.

Il R. Sindaco prendendo argomento dalla osservazione dell'onorevole signor Dottor Novi, significa al Consiglio che la Giunta penetrata della importanza della cosa, facendo uso della facoltà che le accordano i Regolamenti Governativi, ha non ha guari nominata una Commissione coll'incarico di vegliare sul buon andamento di dette scuole eleggendo a farne parte quattro Cittadini, ed altrettante signore, la quale Commissione ha già tenuto la sua prima adunanza domenica scorsa ed ha stabilito alcune massime primordiali, alle quali altre ne farà succedere utili non v'ha dubbio allo scopo prefisso.

Viene bene accolta una tale comunicazione, d'appresso alla quale il sig. Dott. Giorgio Scutellari senza intendere di preoccupare i buoni intendimenti di detta Commissione dice che gradirà le siano fatte premure perchè voglia tenere conto per le scuole di campagna delle circostanze locali per l'epoca dell'apertura e chiusura del corso annuo delle scuole a fronte anche dei regolamenti generali di pubblica Istruzione ottenendo le opportune modificazioni. Così pure le scuole femminili in campagna possono abbondare, Egli dice, più nelle ore destinate ad apprendere lavori Casalinghi più conformi alla usanza dei nostri paesi.

Il R. Sindaco assicura che queste considerazioni non isfuggiranno alla detta Commissione alla quale non pertanto si farà un pregio di comunicarle.

Senza osservazioni sono state ammesse le partite sotto i Numeri 84, 85, 86 e 87 per la somma di L. 8943. 06 scuole di Musica, Belle Arti e Pinacoteca. Fanno seguito le spese per la Biblioteca. Sono ammesse senza discussione le due partite; segnate N. 88. Stipendio agl'Impiegati per L. 6307. 68: e legna per riscaldare gli ambienti per L. 150: di cui al N. 90.

In quanto poi all'altra partita segnata N.° 89: per acquisto Libri, Legature ed altro, il sig. Dott. Gattelli domanda che al fondo ordinario proposto in L. 2143 venga aggiunto un fondo suppletorio di L. 200 almeno per acquistare libri di autori ferraresi, dimostrando quando ciò sia per risultare di utile, e di patrio decoro.

Il Consigliere avv. Boari appoggia in massima la proposta del sig. dott. Gattelli, ma intanto pel corrente anno trova che più di ogni altra cosa convenga eseguire ciò che fu altra volta deliberato di porre cioè a disposizione della Commissione sulla Biblioteca la somma tuttora in avanzo sul prezzo ricavato dalla vendita dei Libri ex-Gesuitici di L. 1150, onde porla in grado di acquistare opere scientifiche di Autori moderni dei quali difetta la nostra Biblioteca; opere di molta utilità, ed assai ricercate dai Professori, dagli Scolari, e da quanti amano le scienze, e bramano di stare al corrente del progresso delle medesime.

Il sig. dott. Gattelli trova opportuno una tale proposta, ma in pari tempo chiede voglia il Consiglio prendere in considerazione la sua mozione. A conciliare l'una, coll'altra delle proposte dirette ambedue a migliorare quello Stabilimento, senza portare aumento al Bilancio, dopo alcune considerazioni si è stabilito di depositare in Cassa a favore della Biblioteca il prezzo dei Libri ex-Gesuitici per l'oggetto indicato dal Consigliere sig. avv. Boari, prelevandovi la somma di L. 500 per acquistare Libri di autori ferraresi. E ciò per questo anno, mentre che per gli anni avvenire poi verrà assegnato fino a che se ne riconosca il bisogno un fondo speciale per l'acquisto dei Libri di Autori ferraresi portandolo in aggiunta al fondo ordinario.

Dopo di ciò sono stati approvati gli art. 91, 92, 93, 94 per la complessiva somma di L. 21,090. Concorso in altri rami di pubblica istruzione. In questa

Rubrica si contiene l'assegno di Lire 20,000: all'amministrazione della Libera Università.

Il Consigliere sig. dott. Novi accennando alla troppo nota deliberazione presa dal Consiglio Provinciale, che pel prossimo anno toglie per sua parte il concorso delle L. 40,000 alla detta Università propone che a provvedere alla esistenza della medesima, minacciata da detta risoluzione, il Consiglio decreti fin d'ora un'aumento di 14,0000 lire alle suddette 20,000 facendo osservare che i Contribuenti non si risentiranno di maggiore aggravio essendo tale, e forse anche maggiore la quota ad essi spettante nella formazione del suindicato concorso provinciale.

Il R. Sindaco loda l'interessamento manifestato dal lodato sig. Avvocato su di un'argomento di tanta importanza, e nel tempo stesso espone al Consiglio, che la Giunta avuta comunicazione della deliberazione presa dalla maggioranza del Consiglio Provinciale di non più concorrere al mantenimento della nostra Università degli studi, se ne è seriamente preoccupata, non potendo stare indifferente a fronte di una deliberazione, la quale purtroppo minaccia la esistenza di un patrio Istituto scientifico sotto tanti rapporti assai commendevole: per la qual cosa in Novembre dello scorso anno scrisse alla Deputazione Provinciale esponendole molti motivi, e considerazioni sulla gravità dell'oggetto, ed invitandola ad avvisare ai mezzi di accordo ad un temperamento che valesse a conservare la detta Università così compromessa. Ed ai motivi, e considerazioni della Giunta la Deputazione Provinciale riscontrava dichiarando in sostanza, che la deliberazione del Consiglio Provinciale fu quella di togliere il sussidio, non già di attentare alla esistenza della Università pel cui mantenimento Essa stessa fa caldi voti.

Allo stato pertanto delle cose suesposte la Giunta trova espediente che il Consiglio nomini una Commissione la quale preso atto della deliberazione Consigliare della Provincia (salva, e riservata ogni azione e ragione riguardo alle conseguenze economiche, che da Essa potessero derivare) proponga ciò che stimi più opportuno, e conveniente per la conservazione di quello scientifico Stabilimento.

Questa proposta della Giunta viene generalmente bene accolta.

Il sig. avv. Boari la riconosce meritevole di essere accettata perchè in se racchiude la massima, che sta nel voto di tutti di conservare la Università; contiene le ponderate misure di consultare il parere di una speciale Commissione da scegliersi dallo stesso Consiglio sul modo di ottenere un tale scopo, ed infine salva al Comune l'esercizio di que' diritti, che per viste economiche creda che possano competergli, e da esperimentarsi in caso a mezzo dei Legali del Municipio.

Dell'avviso del sig. avv. Boari si dichiarano i signori Novi, Gattelli e molti altri Consiglieri, cosicchè messa a voto la proposta è stata approvata a pieni voti.

Il sig. dott. Gattelli chiede che seduta stante in via di urgenza si formi la detta Commissione, accordato un breve intervallo di tempo perchè ciascun Consigliere consulti se stesso per la scelta delle persone delle quali comporla. Il R. Sindaco verificato che la mozione del lodato sig. Gattelli è appoggiata la pone a voti, ed è approvata ad unanimità.

In seguito chiede di quante persone si voglia comporre la Commissione ed a maggioranza di suffragi viene stabilito che sia di cinque.

Scorso il breve termine domandato per fare le schede vengono queste raccolte ed eseguitone lo spoglio nel primo squittinio risultano eletti i signori

Avv. Cav. Cesare Monti
Prof. Cav. Luigi Bosi
Dott. Gaetano Novi
Avv. Vito Boari

In un secondo squittinio è stato eletto il sig. dott. Giovanni Gattelli con voti 20. Dopo si è chiusa l'Adunanza.

— Per togliere ogni equivoco dobbiamo dichiarare che la Notificazione, con annesso Regolamento per la tassa dei cani inserta nel nostro numero 62, invece della firma del sig. Ass. Delegato, deve portare quella del sig. R. Sindaco, essendochè nel giorno 9 corr. data della detta Notificazione, lo stesso sig. R. Sindaco reduce da Firenze, si trovava già in Ferrara.

— Questa mattina alle ore 7 nel Tempio della Certosa, ha avuto luogo la messa pei martiri ferraresi **Malagutti, Succi, Parmeggiani.** Poscia le persone che vi assistevano, sono passate nel Campo Santo, e nel romito chiostro parato a lutto in cui giacciono le loro ceneri, fu letto dal sig. dott. Giuseppe Ximenes un discorso inspirato a liberi e nobili affetti.

— Domani martedì nell'Aula di questo Comunale Ginnasio ad un'ora pomeridiane avranno luogo due feste scolastiche; la prima a solenne commemorazione dell'illustre poeta ferrarese Alfonso Varano; la seconda ad incorraggiamento di quei nostri Alunni, che nel decorso anno si resero degni di premio e di onorevole menzione.

BANCA NAZIONALE
nel Regno d'Italia

DIREZIONE GENERALE

AVVISO

Si rende noto ai signori Azionisti, che il Consiglio Superiore della Banca, nella sua Tornata del 4 corr. ha deliberato di chiamare il versamento delle L. 300. che ancora rimangono a pagarsi sopra ciascuna Azione.

Tale versamento viene ripartito alle seguenti epoche:

L. 100 dal 25 Luglio al 5 Agosto p. v.
« 100 dal 25 Ottobre al 5 Novembre » »
« 100 dal 25 Gennaio al 5 Febbraio 1869

Sulle somme pagate in ritardo, sarà caricato l'interesse alla ragione di 8 0/0 all'anno, a partire rispettivamente dal 25 Luglio e 25 Ottobre 1868, e 25 Gennaio 1869, salvo alla Banca la facoltà di profittare della disposizione dell'Art. II (ultimo alinea) del Regio Decreto 29 Giugno 1865.

Firenze 10 Marzo 1868.

Telegrafia Privata

Firenze 15. — *Nuova-York* 4. — Le truppe di Juarez furono sconfitte dagli insorti del Yucatan.

Parigi 14. — *Corpo Legislativo.* — Discussione del progetto di legge sul diritto di riunione. — Fu chiusa la discussione generale. Venne respinto un emendamento chiedente libertà assoluta di riunione, fuorchè nei luoghi pubblici. — Dopo lunga discussione, nella quale Rouher rispose agli argomenti dell'Opposizione, l'articolo primo fu adottato.

È comunicata al Corpo Legislativo una lettera del Deputato Kervéguen, nella quale esso chiede che venga accordata la facoltà di procedere contro di lui giusta la domanda presentata al presidente.

Rouher annunzia che il maresciallo Mahon giungerà oggi a Parigi, e che il Governo attende il suo arrivo per fissare le cifre dei soccorsi necessari per l'Algeria.

L'*Etendard* smentisce la voce che Baroche debba essere surrogato fra breve dal sig. Pinard.

La *France* dice che il principe Napoleone è atteso domani a Parigi.

Berlino 14. — A Graczanicka nella Bosnia avvenne uno scontro fra i bachi-buzucs ed i cristiani. Vi furono molti morti e feriti da entrambe le parti.

Vienna 14. — La delegazione ungherese ha adottato il bilancio straordinario della guerra.

Napoli 14. — Il natalizio del Re e del principe Umberto fu festeggiato con rivista delle truppe e Guardia Nazionale; la citta è illuminata.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

17 *Marzo* 12. ore 11. m 43. s

Osservazioni Meteorologiche

14 15 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 769, 47 764, 24	mm 768, 65 763, 04	mm 767, 14 762, 83	mm 765, 99 763, 72
Termometro centesimale	+ 10, 9	+ 13 8	+ 14 4	+ 9, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 20 4, 95	mm 6. 12 5 0;	mm 4 96 5, 69	mm 5, 5' 5, 08
Umidità relativa	62, 6 34, 0	52, 0 46, 1	40, 9 46, 1	60, 3 58, 3
Direzione del vento	NE N	E NNE	NE E	NE NE
Stato del Cielo	Sereno Sereno	Sereno Se. Nuv.	Sereno Sereno	Sereno Nuvolo
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 5 8 + 4,7		+ 15. 1 + 12, 9	
	giorno		notte	
Ozono	8. 0 7, 5		5, 5 8, 0	

(Comunicato)

L'Eccelso Ministero di Pubblica Istruzione concedeva testè alla sig.ª Amina Gottardi Maestra Pubblica di seconda Classe Elementare Femminile in Portomaggiore, la Medaglia in bronzo, già decretata dal Ministero istesso, fin dal 1866, ad onore dei migliori Insegnanti, quale distinzione ridonda alla signora Gottardi di tanto maggior pregio, quantochè, è l'unica, per quanto fin qui se ne conosce, fra le Insegnanti di tutta la Ferrarese Provincia, resa degna di tale onorificenza.

Delegazione Demaniale per la Liquidazione dell' Asse Ecclesiastico

IN FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 Aprile 1868, in una delle sale degli Uffizi di Prefettura in Ferrara al piano terreno sotto il Grande Atrio del Castello in detta Città, alla presenza d' uno dei Membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l' incanto nelle casse dei Ricevitori demaniali, e quando l' importo eccede la somma di L. 2000 nelle Tesorerie provinciali.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendone col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10 dell' infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della Prefettura suddetta.
9. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNI ove sono situati i Beni	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale: Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale: Biolche	Tavole	Piedi	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento a prezzo d'incanto	PRE[...] pres[...] tiv[...] del[...] scor[...] vive[...] mo[...] ed a[...] mob[...]
1	2	3	4	5	6			7			8	9	10	11
1	67	Copparo Territorio di Sabbioncello e Formignana	Mensa Arcivescovile di Ferrara	Possesione denominata *Palazzo* e *Torre* composta di terreni coltivi, alberati, vitati e prativi, con fabbricato civile ad uso di villeggiatura e parecchie case rurali, fra le quali una ad uso di fabbro, ed un' altra ad uso di Fornace; Descritta nel Catasto di Sabbioncello sotto i numeri di mappa 592, 593, sub 1 e 2, 593 1/2 sub 1 e 2, 594, 595 sub 1 e 2, 596, 610, 611, 612, 613, 614, 615, sub 1 e 2, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 1308, 1309, sub 1 e 2, 1310 e 1312, e nel catasto di Formignana sotto i numeri di mappa 145, 220, 222, 225, 227, 237, 239, e 240.	78	71	50	120	262	28	108385 45	10838 54	500	—